

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 29 aprile 2009, alle ore 16.30, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione ed approvazione delle bozze di regolamento del servizio acquedotto, del servizio fognatura e depurazione e della bozza della Carta dei Servizi da sottoporre successivamente all'approvazione finale all'Assemblea dell'A.T.O. Veneto Orientale;
2. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 5.068 del 17 aprile 2009, per il giorno martedì 28 aprile 2009, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno mercoledì 29 aprile 2009 alle ore 16.30;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 57,28 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	0,83
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00
ARCADE	1,70%	15.454,55	Presente	1,70
ASOLO	3,37%	30.636,37	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	No	0,00
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	Presente	0,18
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16
CARBONERA	0,23%	2.090,91	Presente	0,23
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	No	0,00
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	Presente	0,49
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	Presente	1,64
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	No	0,00
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	No	0,00
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	Presente	2,58
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	Presente	1,29
FOLLINA	0,84%	7.636,36	No	0,00

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
FRONTE	0,99%	9.000,00	No	0,00
GIavera del Montello	2,52%	22.909,09	No	0,00
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77
LORIA	3,73%	33.909,09	No	0,00
MASER	0,20%	1.818,23	No	0,00
MASERADA SUL PIAVE	0,79%	7.181,82	Presente	0,79
MIANE	0,84%	7.636,36	Presente	0,84
MONFUMO	0,99%	9.000,00	Presente	0,99
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	Presente	1,03
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	No	0,00
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	No	0,00
PAESE	7,26%	66.000,01	Presente	7,26
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	Presente	1,18
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,48
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	1,98
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	No	0,00
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	No	0,00
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	Presente	1,19
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	No	0,00
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	Presente	2,60
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	No	0,00
TARZO	0,86%	7.818,18	Presente	0,86
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	1,50
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,10
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	No	0,00
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	No	0,00
VIDOR	1,52%	13.818,18	Presente	1,52
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,31
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,96
TOTALE	100,00%	909.091,00	32 su 55	57,28

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
- che è presente il Presidente del Collegio Sindacale il dott. Fabrizio Nardin e sono assenti giustificati i Sindaci del Collegio Sindacale dott. Leopoldo Fogale e dott. Alessandro Bonzio;

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 57,28 % con 32 Comuni su 55, dichiara

superato il quorum del 30% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

*****§*****

All'Assemblea è presente il sig. Serraglio Marco consigliere del C.d.A. dell'azienda S.I.C. in qualità di uditore.

Argomento n. 1

OGGETTO: Discussione ed approvazione delle bozze di regolamento del servizio acquedotto, del servizio fognatura e depurazione e della bozza della Carta dei Servizi da sottoporre successivamente all'approvazione finale all'Assemblea dell'A.T.O. Veneto Orientale

Il Presidente Fighera spiega che il programma di questa Assemblea è importante perché si discuterà, per poi approvare, la proposta della Carta dei Servizi e dei regolamenti di acquedotto, fognatura e depurazione di A.T.S.. Questi stessi documenti verranno successivamente presentati all'A.A.T.O. per la loro approvazione; dopodiché entreranno in vigore per i 54 Comuni di A.T.S. e questo rappresenterà per la società un ulteriore passo in avanti verso una gestione uniforme del servizio idrico integrato per i clienti dei Comuni soci. Il Presidente, con la proiezione di alcune slide, espone all'Assemblea gli aspetti principali considerati nella stesura dei documenti in discussione. Vengono segnalati i riferimenti legislativi: le disposizioni del D.P.C.M. del 29 aprile 1999, l'attuazione del D.L. n.° 163 del 12 maggio 1995, il confronto con una decina di regolamenti nazionali ed infine le analisi dei regolamenti vigenti negli enti ex salvaguardati di A.T.S.. Vengono evidenziati i principi ispiratori nella stesura dei 3 documenti: l'uguaglianza dei costi in relazione al servizio offerto; l'imparzialità, cioè la creazione di strumenti oggettivi e di facile applicazione senza nessuna discriminante; la solidarietà, cioè la distribuzione in eguale misura dei costi di gestione, compensando situazioni di disagio ambientale e territoriale.

Si precisa che le bozze dei documenti sono state redatte in collaborazione con gli amministratori e tecnici dei Comuni di Castelfranco Veneto, Breda di Piave, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Treviso e Volpago del Montello, i quali si erano volontariamente offerti nella scorsa Assemblea; questa collaborazione è stata voluta dal C.d.A. per condividere questa fase di stesura dei documenti con gli amministratori locali. Il Presidente informa che sono arrivate molte osservazioni da parte dei Comuni, Consorzi e Aziende sulle precedenti bozze dei regolamenti ed ognuna di queste è stata vagliata, esaminata, discussa ed in molti casi acquisita negli attuali documenti; precisa però che non è pervenuta alcuna osservazione dalle 40 associazioni, tra le quali quelle dei consumatori e le organizzazioni sindacali, alle quali erano state spedite le bozze dei regolamenti. Si spiega che è stato ridotto al minimo il "linguaggio burocratico", sia nella forma che nel contenuto, così da rendere i documenti oggettivi, esplicativi e semplici, consapevoli che il servizio dovrà essere essenziale e ben compreso da tutti i clienti. Si precisa che questi documenti sono stati spediti a tutti i Comuni a metà aprile attraverso la posta elettronica e consegnati oggi in formato cartaceo prima dell'Assemblea. Si evidenzia la funzione prevalentemente tecnica ed organizzativa dei regolamenti di fognatura, depurazione e del servizio di fornitura d'acqua potabile; mentre la carta dei servizi è lo strumento d'informazione e di trasparenza nel rapporto tra A.T.S. ed i clienti. Per offrire un servizio di qualità attraverso la carta dei servizi si desiderano evidenziare: tempi definiti per le risposte alle richieste; tempi definiti nella fornitura del servizio; un'acqua di qualità; un'informazione di qualità, cioè chiara e trasparente; comportamenti rispettosi nei confronti dei clienti; un'accessibilità agevolata alle informazioni attraverso il sito internet ed alcuni documenti disponibili presso gli sportelli; un'agevolazione nelle pratiche per i clienti anziani o persone con particolari inabilità; ed infine la possibilità di riconoscere le persone responsabili in ogni operazione del servizio.

Il Presidente Fighera elenca all'Assemblea un riepilogo degli impegni e standard da rispettare relativi ai servizi ai clienti: comunicare entro 30 giorni l'accoglimento della domanda di fornitura del servizio, riducibili a 15 giorni se la domanda interessa persone in situazioni di svantaggio; attivare la fornitura del servizio entro 15 giorni lavorativi se l'allaccio è già predisposto, o 30 giorni lavorativi se l'allaccio è da realizzare, a partire dal pagamento, dalla consegna della documentazione e dalla firma del contratto; verificare il contatore dell'utente entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta; verifica della pressione all'utenza entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta, oppure entro 10 giorni con presenza del cliente; riattivazione della fornitura in caso di guasto dei misuratori di portata entro 24 ore dalla segnalazione. Il Presidente precisa che è necessario garantire una doverosa efficienza ad A.T.S. nei confronti dei clienti che si trovano degli aumenti economici nella nuova tariffa, quindi prosegue nel riepilogo degli impegni e standard da rispettare: rispondere entro 30 giorni dal ricevimento al protocollo delle richieste scritte del cliente; rispondere entro 30 giorni dal ricevimento al protocollo dei reclami scritti del cliente; concordare gli appuntamenti con i clienti entro 10 giorni dalla richiesta; mantenere a 10 minuti e limitare ad un massimo di 20 minuti, l'attesa del cliente nella fila agli sportelli; fatturazione semestrale ai clienti, cioè due bollette ogni anno, salvo casi particolari; rettificare le fatture errate entro 30 giorni dalla segnalazione o rilevazione; rimborsare la somma erroneamente fatturata nella fattura successiva, salvo casi particolari; avviso di morosità entro 30 giorni; periodo di erogazione ridotta per morosità di 90 giorni a decorrere dalla scadenza dell'avviso di morosità e successiva sospensione del servizio; riattivazione del servizio a seguito della morosità entro due giorni lavorativi dall'avvenuta regolarizzazione; preavviso di due giorni in caso di sospensione del servizio; pronto intervento 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno; primo intervento per fronteggiare situazioni di pericolo o possibile danno entro 3 ore dalla segnalazione; pronto intervento in caso di guasto al contatore o al gruppo di misura entro 24 ore dalla segnalazione.

Interviene il consigliere Bonan per argomentare la scelta di ridurre l'acqua fornita in caso di morosità: considerando l'acqua un bene di prima necessità il C.d.A. ha voluto concedere ai clienti 90 giorni di "fornitura ridotta" al termine dei quali verrà chiuso il contatore, questa riduzione sarà tale da non permettere il normale funzionamento di caldaie o lavatrici, creando quindi un disagio che dovrebbe stimolare l'utente a regolarizzare il pagamento. Analizzando altre aziende di servizio, ci si è resi conto che A.T.S. è la prima che utilizza questa scelta nel Veneto e tra le prime in Italia.

Il Presidente spiega che è interesse del C.d.A. proporsi ai clienti come amministratori magnanimi e non vessatori, che concedono quindi al cliente un periodo transitorio di "fornitura ridotta", una scelta mediata tra la chiusura immediata della fornitura al mancato pagamento e la fornitura continua anche in caso di morosità. Il Presidente esprime una personale preoccupazione nel riuscire a rispettare questa carta dei servizi, in quanto alcune tempistiche sono impegnative da attuare, ma crede doveroso offrire ai clienti un servizio efficiente ed adeguato in considerazione allo "sforzo economico" che i clienti affrontano con la nuova tariffa. Il Presidente si impegna pertanto a rivedere l'organizzazione interna, in particolare gli uffici utenti, per garantire l'attuazione delle tempistiche descritte nella carta dei servizi. Il Presidente Fighera prosegue l'esposizione soffermandosi sulle penalità a carico del cliente:

- 250 € per la riscontrata rimozione dei sigilli e manomissione del contatore e/o dei relativi organi di manovra, con la facoltà di sospendere la fornitura;
- 250 € per accertare anomalie all'impianto; pari a 100 € per l'alterazione manifesta dei dati nella cartolina di auto lettura e delle dichiarazioni presentate;
- 250 € per violazione di quanto previsto all'articolob 21, comma 3, lettere b-d-e-f relativi ad usi inadeguati del servizio idrico come aspirazione d'acqua, accumulo in serbatoi con sbalzi di portata o pressione, usi diversi da quello dichiarato, impedimenti alla lettura nel pozzetto alloggio contatori;
- 500 € per la violazione di collegamento della rete idrica a fonti idriche autonome o con impianti di irrigazione;

- 500 € per la rimozione del sigillo apposto all'idrante o alla bocca antincendio.

Il Presidente evidenzia i rimborsi a carico del gestore:

- pari a 30 € per il mancato rispetto delle modalità operative indicate nella carta dei servizi;

- pari al 10 % dell'importo per il ritardo di lavorazioni soggette a versamenti da parte degli utenti.

Il Presidente prosegue nella presentazione specificando che i tre documenti in esame hanno il consenso unanime da parte delle persone coinvolte, in particolare si riferisce: ai tecnici e amministratori dei sei Comuni che volontariamente si erano offerti per la stesura della bozza; al C.d.A. di A.T.S.; ai tecnici Gazzola di Castelfranco Veneto e Cavarzan di A.T.S.; agli avvocati Zen e Perazza. Il Presidente precisa che queste bozze sono le proposte che verranno inoltrate all'A.A.T.O. alla quale compete l'approvazione finale, questa approvazione dei regolamenti e della carta dei servizi avverrà dopo un'attenta analisi, in quanto, sarà la prima sottoposta all'A.A.T.O., infatti Piave Servizi deve ancora presentarla. In conclusione i regolamenti e la carta dei servizi saranno "Documenti d'Ambito", come la tariffa, e sostituiranno tutti i vecchi regolamenti vigenti nei 54 Comuni di A.T.S.. Il Presidente ringrazia quanti hanno collaborato nella stesura dei documenti, constata la riuscita di questa proposta nei termini promessi nelle scorse Assemblee e considera il lavoro svolto un buon risultato.

Interviene il geometra Gazzola del Comune di Castelfranco Veneto per precisare all'Assemblea che a pagina 4 della carta del servizio idrico integrato sono presenti due capoversi errati: "Rilascio dell'autorizzazione per utenze civili" e "Rilascio dell'autorizzazione per utenze produttive"; infatti sono erroneamente presenti nel documento inviato nella casella di posta elettronica, ma cancellati nella versione finale perché già specificati nei capoversi precedenti. Il geometra sottolinea un secondo errore di copiatura presente nel regolamento di fognatura nell'articolo 6.1 a pagina 6, infatti il comma 12 dell'articolo 8 citato è in realtà il comma 11 dello stesso articolo 8.

Il Presidente Fighera invita l'Assemblea al dibattito.

Interviene il sig. Serraglio Marco consigliere del C.d.A. dell'azienda ex salvaguardata S.I.C. chiedendo come verrà gestito il blocco dell'erogazione dell'acqua nel caso di palazzine o contatori in proprietà privata; chiede inoltre come verranno considerati i consumi anomali all'utenza, in particolare presenta l'esempio di un utente che pagava mediamente 100 € al semestre e che malauguratamente si trova una fattura di 2.000 / 3.000 €, l'ufficio di A.T.S. provvede ad un controllo sistematico dei consumi oppure attende il reclamo dell'utente?

Risponde il Consigliere di A.T.S. Geremia Bonan spiegando che il caso citato ricade nella categoria "consumo anomalo" il quale può presentarsi una sola volta in 3 anni e deve essere almeno il 50 % superiore rispetto al consumo medio dell'utente in questione. In questa casistica l'utente, presentandosi allo sportello, potrà aprire un istruttoria di verifica del consumo che gli permetterà di ridurre la fattura al consumo medio precedente maggiorato del 50 % . E' stata studiata la possibilità di stipulare una polizza assicurativa per rispondere a questi consumi in eccesso ma non è stata trovata una soluzione ragionevole in quanto il premio assicurativo risulta eccessivo.

Interviene nuovamente il sig. Serraglio Marco consigliere del C.d.A. dell'azienda ex salvaguardata S.I.C. chiedendo se nell'esempio del "consumo anomalo" sarà A.T.S. che si mobiliterà per trovare queste anomalie o se invece attenderà la comunicazione da parte dell'utente, chiede inoltre se sono previsti dei pagamenti scaglionati per bollette particolarmente alte causate da perdite occulte.

Risponde Geremia Bonan spiegando che nell'esempio di un utente che consuma mediamente 100 metri cubi anno e che nell'ultima fattura si trova 3.000 metri cubi consumati, in virtù del "consumo anomalo" pagherà solamente 150 metri cubi, quantità che non necessita lo

scaglionamento per poter essere pagato.

Interviene nuovamente il sig. Serraglio Marco spiegando che capita di incontrare utenti che si accorgono del consumo anomalo solo alla seconda fattura esagerata, questo significa che la prima delle due sarà possibile ricondurre alla categoria “consumo anomalo”, mentre la seconda rimane esosa da pagare in un'unica soluzione.

Risponde il Presidente augurandosi che il cliente si mobiliti appena si accorge dell'aumento dei consumi e che non ritiene opportuno impiegare un dipendente di A.T.S. per il controllo preventivo di questi consumi eccessivi anche perché alcuni di questi si possono ricondurre a consumi consapevoli, come ad esempio l'uso di una piscina in estate. Il Presidente evidenzia però che A.T.S. nell'esempio citato da Geremia Bonan si accolla l'onere dei metri cubi in eccesso rispetto ai 150 metri cubi a carico dell'utente, questo significa un aiuto per il cliente ed una “perdita” per A.T.S. che invece una società privata non sarebbe disposta a subire; questi casi sono pochi, ma molto gravosi per chi li subisce. Il Presidente precisa che la questione è regolamentata dall'articolo 27 del regolamento di acquedotto.

Precisa il sig. Serraglio Marco che nel caso in questione, l'utente si accorge del “consumo anomalo” solo al ricevimento della fattura, questo significa che potrebbero essere già trascorsi mesi aggiuntivi di “consumo anomalo” che ricadranno nella successiva bolletta, chiede in definitiva di concedere la possibilità agli utenti di scaglionare il pagamento della seconda “bolletta anomala” non soggetta allo “sconto”.

Il Presidente informa che in fase di studio del regolamento era stata proposta l'alternativa di far pagare all'utente il 50 % del “consumo anomalo”, in definitiva però è stata scelta la proposta del 50 % in più del consumo medio, perché meno onerosa per l'utente.

Prende la parola il geometra Valter Cavarzan per rispondere al quesito relativo ai contatori in proprietà privata spiegando che nelle nuove costruzioni il contatore deve essere sempre posizionato al limite della proprietà privata, mentre per le palazzine con un numero maggiore di 10 contatori viene concesso il posizionamento in un vano appositamente studiato all'interno della proprietà.

Interviene il sig. Serraglio Marco chiedendo come si intende chiudere il contare nei casi di morosità con alloggiamento contatori in proprietà privata, se l'utente non permette l'accesso in proprietà.

Risponde il geometra Valter Cavarzan spiegando che l'accesso al vano contatore all'interno di una palazzina dovrà essere garantita dagli utenti, se il cliente moroso non è in casa, sarà possibile farsi aprire da uno degli altri condomini, visto che il vano alloggia tutti i contatori della palazzina.

Risponde il Presidente Fighera spiegando che l'avviso di mancato pagamento viene spedito con raccomandata e contrassegno di ricevuta di ritorno. Se allo scadere dei 15 giorni non si riceve la ricevuta di ritorno dall'utente si procede secondo quanto previsto dal regolamento per i casi di morosità.

Interviene per il Comune di Monfumo il Sindaco Furlanetto Mauro chiedendo in quale tipologia d'uso ricade la fornitura d'acqua per le piscine.

Risponde il Presidente Fighera spiegando che l'utilizzo d'acqua come attività pubblica di piscina ricade nell'uso commerciale, mentre l'uso d'acqua potabile per la piscina privata ricade nell'uso domestico con un contatore unico, senza cioè distinguerlo dall'acqua dell'abitazione; il Presidente precisa che l'uso d'acqua per piscina comporterà un consumo maggiore che ricadrà

negli scaglioni delle eccedenze e sul quale verrà conteggiata la fognatura.

Interviene nuovamente il Sindaco Furlanetto Mauro chiedendo se viene garantita la portata d'acqua per uso piscina privata, riportando il caso di un utente al quale non è stata concessa la possibilità di costruire una piscina perché non era possibile garantirne la portata d'acqua.

Il Presidente Fighera risponde che per A.T.S è prioritaria la garanzia di portata d'acqua agli utenti per l'uso di una caldaia o della doccia o la pressione minima al 3° piano delle palazzine, oppure garantire la portata ad una piscina pubblica. Il problema della portata d'acqua per giardini o per una piscina privata è secondaria perché si risolve aumentando il tempo di riempimento o fissando delle fasce orarie specifiche ai vari casi per evitare di mettere in crisi la rete.

Interviene il sig. Giuseppe Quinto delegato dal Sindaco per il Comune di Maserada sul Piave chiedendo quali sanzioni sono previste per quelle utenze che sono servite dall'acquedotto e dalla fognatura, ma che non aderiscono a tale servizio perché hanno un pozzo privato in proprietà, e che non intendono pagare la bolletta con la tariffa. La questione sollevata è ricorrente nel Comune di Maserada e non è risolvibile con la chiusura del contatore, perché l'utente si autoalimenta grazie al proprio pozzo.

Il Presidente Fighera risponde che A.T.S. non ha strumenti legali per imporre l'allacciamento all'acquedotto.

Interviene il Consigliere Bonan chiarendo che A.T.S. garantisce controlli periodici sull'acqua erogata, mentre il privato non è sempre in grado di garantire la qualità dell'acqua del proprio pozzo.

Interviene l'avvocato Zen precisando che l'unico potere di A.T.S. è di richiedere all'utente le autorizzazioni per l'uso di acqua da pozzo, e accertare che l'utente predisponga i controlli periodici di verifica della potabilità dell'acqua, e comunque A.T.S. non ha la possibilità di sanzionare questo prelievo ma eventualmente denunciare la mancanza delle autorizzazioni.

Interviene per il Comune di Crocetta del Montello il Sindaco Eugenio Mazzocato che in qualità di consigliere dell'A.A.T.O. precisa che l'Autorità sta studiando la possibilità di applicare una tariffa fissa per chi utilizza l'acqua di pozzo privato nonostante possa disporre del servizio di acquedotto. La questione in esame è complessa perché vi sono anche casi di pozzi privati autorizzati o non autorizzati che rappresentano l'unica possibilità di accesso all'acqua potabile, perché come ad esempio nel Comune di Maserada non tutte le utenze hanno la possibilità di allacciarsi all'acquedotto perché situate in zone non ancora servite dal servizio. Un ulteriore problema è contabilizzare il servizio di fognatura per quelle utenze che utilizzano l'acqua da pozzo privato ma che sono allacciate alla fognatura. La questione è delicata e sarà oggetto di valutazione legale perché l'uso privato d'acqua da pozzo lo si può considerare prelievo da falda, cioè impoverimento della risorsa comune.

Interviene nuovamente il sig. Giuseppe Quinto specificando che il Comune di Maserada sul Piave si trova nella fascia delle risorgive all'interno della quale sono presenti 15.000 pozzi a getto continuo e non è possibile chiedere all'utente di chiudere il pozzo ed allacciarsi al servizio di acquedotto per non impoverire la falda, perché è nelle caratteristiche del pozzo di risorgiva erogare l'acqua a getto continuo.

Il Presidente informa che l'A.A.T.O., nelle persone del Presidente Scotta ed il Consigliere Mazzocato, stanno affrontando il problema perché riguarda anche i Comuni della Sinistra Piave.

Interviene il geometra Gazzola spiegando che nel regolamento di fognatura è presente un

articolo che riguarda i pozzi autonomi con lo scarico nella rete di fognatura.

Interviene il sig. Giuseppe Scriminich delegato dal Sindaco per il Comune di Cavaso del Tomba, che in merito al costo fisso dovuto per il cambio di intestazione del contatore, chiede di poter allungare l'arco di tempo massimo per il subentro, per evitare che nel periodo dei cambi tra affittuari non vi sia un doppio cambio di intestazione dovuto al breve periodo in cui l'immobile rimane sfitto.

Risponde il consigliere Bonan spiegando che nel regolamento è stato fissato a 30 giorni l'arco di tempo per il subentro, cioè tra la disdetta e la chiusura del contratto. In questo modo viene dato del tempo per permettere l'avvicendamento tra affittuari evitando così il doppio cambio di intestazione.

Il Presidente Fighera precisa che dopo l'approvazione dell'A.A.T.O. di questi regolamenti sarà possibile per A.T.S. studiare e discutere in Assemblea gli oneri per gli interventi di allacciamento, subentro ecc..

Interviene il consigliere Bonan per spiegare che la linea di A.T.S. è di poter offrire un servizio uguale per tutti i Comuni, ma è possibile che non tutti i Comuni si trovino d'accordo con le scelte tecniche previste, richiedendo delle caratteristiche più restrittive, questo comporterà un aumento degli oneri da imputare solamente per gli interventi del Comune più "esigente".

Il Presidente riporta un esempio pratico che riguarda la scelta del materiale di ricoprimento delle tubazioni, se A.T.S. sceglie di utilizzare la "sabbia sporca" mentre un Comune richiede che venga usato il "misto getto", la differenza economica tra le due scelte sarà a carico dei soli cittadini del Comune esigente. Il Presidente conclude precisando che se un Comune richiede "accessori aggiuntivi" questi verranno inseriti e pagati dai soli cittadini di quel Comune. Queste problematiche verranno affrontate in seguito all'approvazione dei regolamenti ma vuol sottolineare subito la questione augurandosi che si possa trovare un accordo comune che media le diverse esigenze comunali.

Il Presidente constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione delle bozze del regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile, del regolamento di fognatura e depurazione e la carta del servizio idrico integrato.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 32 su 55 di Soci rappresentanti il 57,28 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 31 soci su 32 presenti pari al 56,09 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di: Alano di Piave, Arcade, Breda di Piave, Caerano San Marco, Carbonera, Castelfranco Veneto, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Istrana, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Trevignano, Treviso, Vidor, Villorba e Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 socio su 32 presenti pari al 1,19 % del capitale sociale in particolare il socio del Comune di San Zenone degli Ezzelini.

Il sig. Renato Scremin delegato dal Sindaco per il Comune di San Zenone degli Ezzelini informa l'Assemblea che il Comune di San Zenone si è astenuto nella votazione perché i regolamenti in questione per il momento non lo riguardano in quanto attualmente il Comune fa riferimento ai regolamenti del S.I.C..

Il Presidente di A.T.S. Marco Fighera ricorda che il Comune di San Zenone degli Ezzelini è socio di A.T.S..

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la proposta delle bozze del regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile, del regolamento di fognatura e depurazione e la carta del servizio idrico integrato.

Interviene per il Comune di Crocetta del Montello il Sindaco Eugenio Mazzocato chiedendo se è stato definito l'assorbimento della gestione del S.I.C. in A.T.S..

*****§*****

Alle ore 17.47 esce il signore Amedeo Tonon delegato dal Sindaco del Comune di Povegliano.

*****§*****

Il Presidente Fighera spiega che l'assorbimento del S.I.C. ha riservato delle difficoltà che stanno allungando i tempi, ma è stata trovata una soluzione per la cessione del ramo d'azienda del S.I.C., in particolare sono al lavoro tecnici e contabili per definire nel dettaglio questo passaggio. Il Presidente precisa che A.T.S. non può imporre l'entrata in A.T.S. ma è giusto riservare lo stesso trattamento per tutti gli enti ex salvaguardati.

Interviene per il Comune di Crocetta del Montello il Sindaco Eugenio Mazzocato augurandosi che questo prolungamento dei tempi nell'assorbimento del S.I.C. sia causato solamente da difficoltà tecniche e non da richieste particolari dei 4 Comuni del S.I.C., perché crede sia giusto nei confronti degli altri enti ex salvaguardati che si proceda all'assorbimento.

Il Presidente Fighera ringrazia l'A.A.T.O. per il supporto offerto in questa fase transitoria e afferma che i problemi con il S.I.C. sono di natura tecnica.

Interviene il sig. Marco Serraglio consigliere del C.d.A. dell'azienda ex salvaguardata S.I.C. chiarendo che il S.I.C. entrerà in A.T.S. quando riceverà lo stesso trattamento da parte di A.T.S. e A.A.T.O. concesso agli altri enti ex salvaguardati, come ha appena ricordato il Presidente. Il sig. Serraglio precisa che il S.I.C. non vuol fuggire dalle proprie responsabilità, lo testimoniano la presenza dei loro tecnici ed amministratori a tutte le riunioni di A.T.S.. Il consigliere sottolinea che non è una questione di "posti", ipotesi che pareva ventilata dal sindaco del Comune di Crocetta nell'ultimo intervento.

Il Presidente Fighera conclude l'argomento ribadendo che A.T.S. sta lavorando per superare le problematiche tecnico contabili e si augura possano risolversi a breve per poter comunicare all'Assemblea l'avvenuto passaggio del S.I.C..

Argomento n. 2

OGGETTO: Varie ed eventuali

Il Presidente Fighera ricorda che la gestione diretta dei Comuni con la restituzione della vecchia tariffa in questa fase transitoria è stata approvata per permettere ad A.T.S. di velocizzare l'assorbimento delle gestioni stesse. Il Presidente sta sollecitando i dipendenti di A.T.S. per accelerare questi assorbimenti ma, allo stesso tempo, chiede ai Comuni stessi di essere maggiormente ricettivi nello scambio di dati necessari per questo passaggio.

Il Presidente avvisa che sta organizzando una campagna informativa per far conoscere la filosofia e la nuova tariffa di A.T.S. ai clienti attraverso vari strumenti:

- spot televisivi di breve durata per far conoscere A.T.S. ai vari clienti;
- la stampa di un opuscolo, già inserito nelle ultime fatture spedite;
- la preparazione di un incontro con i clienti nei vari Comuni, questo verrà concordato con i singoli amministratori e potrà essere fatto anche dopo i risultati delle prossime votazioni comunali;
- il sito internet aggiornato;
- la possibilità di inserire una pubblicazione di A.T.S. in una pagina del “giornalino comunale”;
- un opuscolo tecnico informativo che verrà spedito a tutti i clienti.

Il Presidente desidera utilizzare questi strumenti per chiarire le problematiche che i clienti vorranno esprimere ed evitare così incomprensioni che possono essere faziosamente strumentalizzate per scopi diversi dalla tutela del cliente ad esempio a carattere politico.

Il Presidente informa che sono stati presi degli accordi con altri enti gestori del ciclo idrico integrato a capitale pubblico, in particolare: Acque Veronesi, Azienda Gardesana Servizi, Centro Veneto Servizi, Alto Vicentino Servizi, Acque Vicentine ed E.T.R.A., per firmare una lettera di intenti per poter fare insieme delle economie di scala, per partecipare a gare per lo smaltimento dei fanghi e per il costo dell’energia elettrica. Gli enti ex salvaguardati stanno allineando tutte le scadenze delle gare d’appalto in corso per poter proseguire in futuro con un’unica gara d’appalto per settore in modo da fare economie di scala.

Il Presidente informa che la prossima Assemblea sarà convocata martedì 26 maggio per l’approvazione del bilancio 2008 alle ore 16:30.

Interviene il sig. Giuseppe Scriminich delegato dal Sindaco per il Comune di Cavaso del Tomba informando che martedì 26 maggio verrà convocata anche l’Assemblea di S.A.T. per l’approvazione del bilancio 2008.

Il Presidente, constatata l’assenza di altri interventi, preso atto che l’ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l’Assemblea alle ore 17.56

*****§*****

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan
